



Istituto Statale di Istruzione Specializzata per Sordi - "A. Magarotto"

Sede centrale: Vicolo Casal Lumbroso 129 00166 Roma

Tel 06121127720 - 0612 112 7721 Fax 0666180818

R.S.P.P. Dott. Pietro D'Achille

PREMESSA

La cultura della sicurezza, come concetto trasversale a tutti i settori di vita e lavoro, deve diventare patrimonio di tutti i cittadini.

La scuola, agenzia formativa per eccellenza, deve quindi promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione, la diffusione di buone prassi lavorative e di comportamenti sicuri sul luogo di vita e di lavoro.

Il D. Lgs 81/2008, (art. 11), invita le scuole ad inserire percorsi formativi interdisciplinari in materia di sicurezza. Con l'introduzione dell'obbligo di ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO si inizia fattivamente il percorso nel campo della SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, come concetto di DIRITTO - DOVERE !!!



DEFINIZIONI

PERICOLO: caratteristica intrinseca di una situazione, lavorazione, macchinario o attrezzatura tale per cui l'esposizione del lavoratore può portare a conseguenze negative.



DANNO: tutto ciò che rappresenta una perdita, non solo di tipo monetario.



RISCHIO: è causato dalla esposizione al pericolo e consiste nell'eventualità di subire un danno più o meno grave.



INFORTUNIO: è un incidente che provoca un danno più o meno grave immediato o con ripercussioni nel tempo



PREVENZIONE

La prevenzione è l'insieme di tutte le azioni, disposizioni e interventi atti a evitare o ridurre quanto più possibile l'accadere di eventi dannosi.

Le misure di prevenzione hanno sempre la priorità rispetto ad altre soluzioni.

Fare Informazione e Formazione è una delle più importanti ed obbligatorie misure di prevenzione!



PROTEZIONE

Le misure di protezione non impediscono che accada un evento sfavorevole ma ne riducono le conseguenze.

Tipico esempio di misura protettiva è l'utilizzo dei D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale).

Le misure di protezione, talvolta indispensabili, sono seconde per importanza all'attività di prevenzione.



INFORMAZIONE FORMAZIONE ADDESTRAMENTO

- I concetti di **informazione** (articolo 36 D.Lgs. 81/08 informazione dei lavoratori), **formazione** ed **addestramento specifico** (articolo 37 D.Lgs. 81/08 formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti) sono considerati punti cardine nell'attività di prevenzione.
- Per tale ragione sono attività che devono essere svolte durante tutto l'arco del rapporto di lavoro con programmazione e periodicità, e prima dell'inizio del periodo di **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO!!!**



INFORMAZIONE

L'informazione riguarda le misure generali di prevenzione e protezione dai rischi connessi alle attività svolte dai lavoratori; è destinata a tutti i lavoratori e non prevede verifiche dell'apprendimento.

Si supporta l'intervento di informazione con semplici documenti divulgativi quali e-mail, opuscoli, visione di filmati e presentazioni, ecc...



FORMAZIONE

La formazione consiste in una attività didattica progettata e strutturata, composta da lezioni in modalità e-learning o frontali ed esercitazioni, basata su programmi con parti generali e parti specifiche sui rischi strettamente correlati alle singole attività lavorative.

Prevede test e verifiche dell'apprendimento degli argomenti trattati.



ADDESTRAMENTO

L'addestramento completa il percorso formativo, integrando le nozioni apprese durante i momenti di informazione e formazione, con la valutazione di aspetti e procedure pratiche ed operative, direttamente presso la postazione di lavoro e sotto la guida di personale esperto.



VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La centralità del concetto normativo di prevenzione è attribuita alla valutazione, in capo al datore di lavoro, dei rischi presenti in azienda e la conseguente programmazione degli interventi migliorativi.

Anche la nostra Scuola, quindi, ha un documento di valutazione del rischio (DVR).



STUDENTI - LAVORATORI

L'articolo 2 comma 1.a del D.Lgs 81/2008 definisce lavoratore: 'allievo degli istituti di istruzione e il partecipante a corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici ivi comprese le apparecchiature munite di videoterminali, limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazione o ai laboratori in questione.

E' anche equiparato al lavoratore il soggetto beneficiario di tirocini formativi e partecipante a forme di alternanza studio - lavoro



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE



FATTORI DI RISCHIO NELLA SCUOLA

- **INCENDIO**
- **SPAZI E STRUTTURA IN GENERE**
- **PALESTRA**
- **RISCHIO COMPORTAMENTALE**
- **RISCHIO BIOLOGICO**



RISCHIO INCENDIO



L'attività scolastica, per tipologia e dimensioni, è soggetta a particolari prescrizioni che riguardano il rischio incendio che assume quindi notevole importanza per le conseguenze in termini di perdita di vite umane e danni economici.

COME CI SI COMPORTA ?

Chiunque si accorga dell'incendio:

- **avverte il Docente / Addetto Coordinatore dell'emergenza** che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme
- **avverte** la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente



SPAZI E STRUTTURA IN GENERE

Il rischio all'interno degli spazi scolastici può essere rappresentato da arredi, scale, pavimentazioni bagnate o scivolose, porte e finestre, spigoli, ecc.

Comportamenti deliberatamente imprudenti o mancanza di attenzione possono portare a conseguenze negative per infortunio.

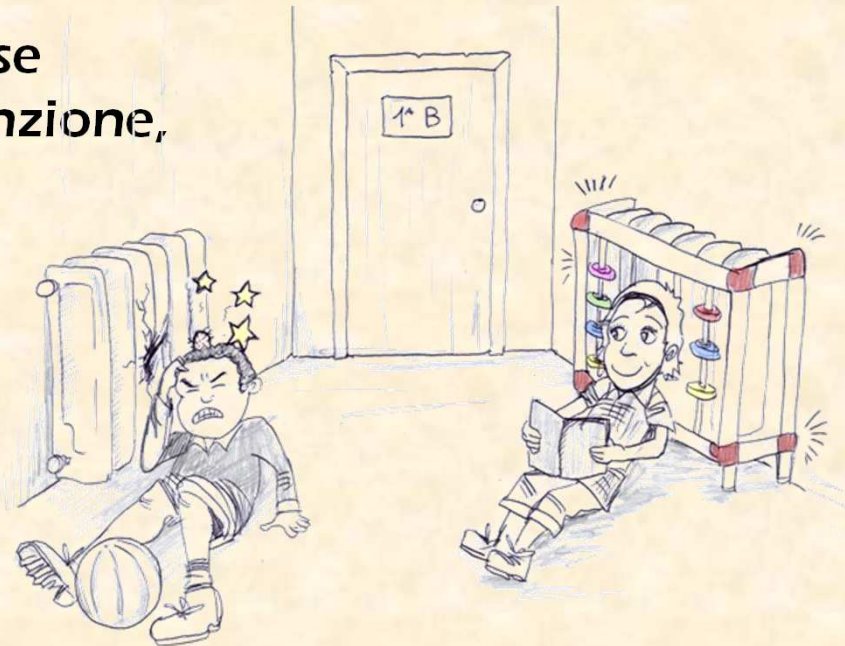


PALESTRA

L'attività in palestra è quella statisticamente più rappresentativa per infortuni occorsi agli studenti.

Il rischi sono di natura meccanica in conseguenza a cadute, colpi, urti, scivolamenti, ecc....

L'infortunio può accadere per cause involontarie o in seguito a disattenzione, imprudenza o peggio ancora per Comportamenti deliberatamente dolosi.



...IN PALESTRA

- **l'accesso alle attività sportive ed ai locali è consentito solo alla presenza dell'insegnante**
- **il regolamento esposto deve essere puntualmente rispettato in ogni sua parte**
- **evitare comportamenti che possano mettere in pericolo la propria incolumità e quella dei compagni**
- **le indicazioni fornite dal docente devono essere sempre rispettate.**



RISCHIO COMPORTAMENTALE

Una fetta statisticamente rilevante di infortuni a studenti è causata da errati comportamenti propri o dei compagni, sia in buona fede che dolosi e volontari.

Per talune circostanze imprevedibili quello che può apparire un semplice gioco si può trasformare in tragedia.

L'infortunio può accadere per cause involontarie o in seguito a disattenzione, imprudenza o peggio ancora per comportamenti deliberatamente dolosi.



COME CI SI COMPORTA ???

- evitare comportamenti che mettono a rischio la propria incolumità e salute, quella dei compagni e di tutto il personale scolastico
- rispettare puntualmente il regolamento di istituto
- seguire puntualmente le indicazioni fornite dai docenti, dal personale scolastico in genere e dalle segnalazioni/avvisi esposti

RIASSUMENDO:

**RESPONSABILITA', PRUDENZA, ATTENZIONE, RISPETTO
DEGLI ALTRI, DELLA LEGGE E DEI REGOLAMENTI...**



REGOLE DA SEGUIRE

E' indispensabile mettere in atto misure igieniche e Comportamentali personali e collettive tali da ridurre il rischio di propagazione di virus/batteri dovuta a normali rapporti di relazione quali:



- **curare particolarmente la propria igiene personale**
- **adottare comportamenti e stili di vita rispettosi della propria salute e di quella altrui**
- **aerare frequentemente l'aula, possibilmente ad ogni cambio di ora/lezione e sempre all'intervallo**
- **fare riferimento al docente in servizio ed al personale di primo soccorso scolastico per eventuali stati di malessere**
- **segnalare prontamente al personale in servizio anche la presenza di piccole ferite, abrasioni, ustioni, per le cure del caso.**

TIPO DI EMERGENZA E NORME COMPORIMENTALI

EMERGENZA TERREMOTO

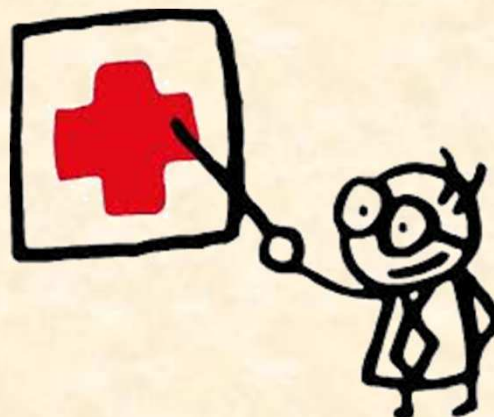
- allontanarsi dalle finestre (potrebbero rompersi e proiettare frammenti pericolosi)
- non precipitarsi durante la scossa lungo le scale (sono la parte più debole dell'edificio)
- attendere la fine della scossa e allontanarsi dall'edificio mettendosi in sicurezza
- non usare l'ascensore
- non farsi prendere dal panico
- ripararsi sotto una trave portante, il proprio banco o la cattedra



EMERGENZA INFORTUNIO

Le emergenze più ricorrenti possono essere:

- 1) la folgorazione
- 2) le ferite
- 3) l'emorragia
- 4) la frattura
- 5) l'ustione
- 6) l'incidente stradale
- 7) il morso di vipera
- 8) le punture di insetti
- 9) l'insolazione



Comportamento da adottare in caso di infortunio

CHIAMARE I SOCCORSI Numero Unico Tel. 112

- **ASSISTERE L'INFORTUNATO CON IMMEDIATEZZA**
- **EFFETTUARE MANOVRE DI PRIMO SOCCORSO (solo se addestrati a farlo)**

Verificare se l'infortunato è cosciente, se respira, se il cuore batte.

PROVE DI EVACUAZIONE

Nel corso di un anno scolastico si effettuano, di norma, le prove di evacuazione.

Esse rappresentano un momento fondamentale per la verifica del buon funzionamento del PIANO DI EMERGENZA pertanto devono essere svolte con la massima serietà e partecipazione da parte di tutto il personale e degli studenti.



SEGNALE DI EVACUAZIONE

L'ordine di **evacuare l'edificio** è dato dai segnali :

- Acustici (CAMPANELLA)
- Luminosi (SIRENE LAMPEGGIANTE DI EMERGENZA) presenti nella SCUOLA

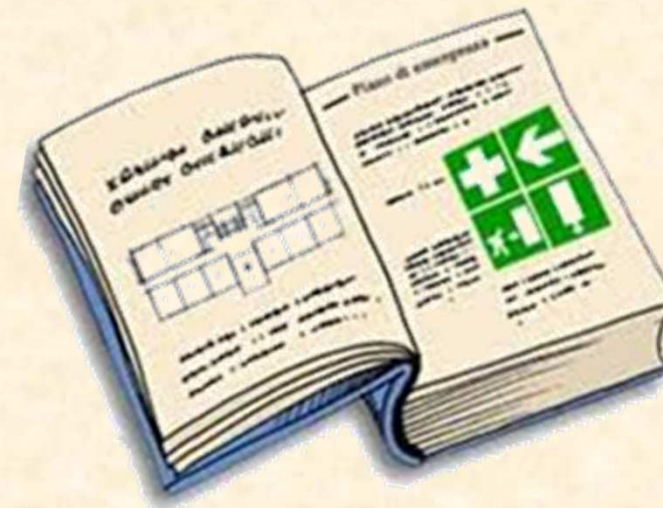


PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Il **PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE** è il documento che illustra le procedure di lotta antincendio, emergenza, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso.

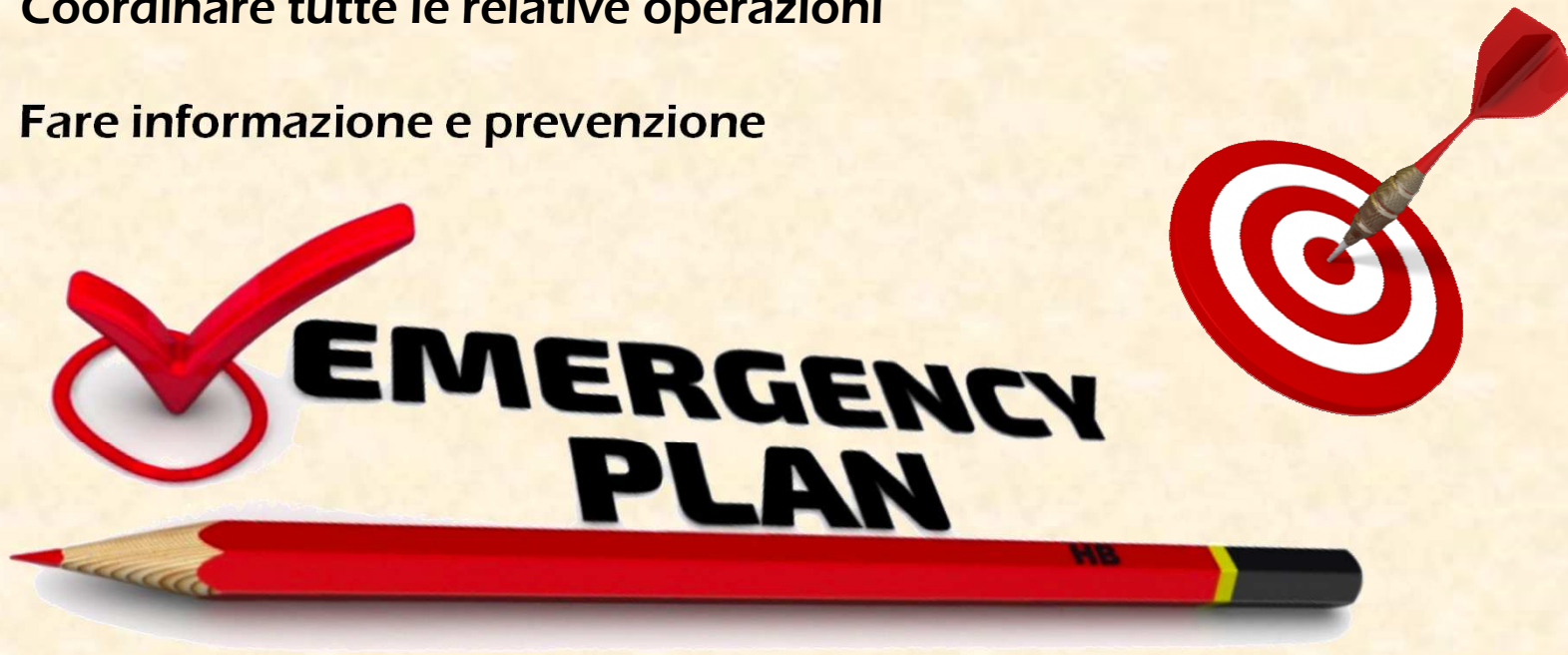
Il piano è esposto nei corridoi, aree comuni, mensa e laboratori.

E' un documento che tutti i lavoratori e studenti presenti, almeno per sommi capi, sono tenuti a conoscere.



OBIETTIVI DEL PIANO

- **Affrontare l'emergenza fin dal primo momento, per contenere gli effetti sulla popolazione scolastica e su eventuali visitatori.**
- **Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone da eventi esterni/interni**
- **Coordinare tutte le relative operazioni**
- **Fare informazione e prevenzione**



COME COMPORTARSI ?

In base al tipo di emergenza, il piano prevede norme comportamentali e procedure diverse.

Una scheda riepilogativa, con le indicazioni generali e particolari per le principali emergenze dovrebbe essere affissa in ogni locale dell'Istituto e nelle aree comuni



...COME COMPORTRARSI ?

- Al segnale di evacuazione interrompere ogni attività, mantenere la calma, non farsi prendere dal panico
- Lasciare gli oggetti personali ove si trovano, prendere (se a portata di mano) un indumento per proteggersi dal freddo ed il telefono cellulare
- Gli studenti devono uscire camminando ordinatamente dalle classi incolonnandosi dietro gli apri-fila e procedere in fila indiana tenendosi in contatto con chi precede (mano sulla spalla o tenendosi per mano) fino al chiudi-fila
- Seguire i percorsi di evacuazione previsti dal piano di emergenza fino al punto di ritrovo/raccolta assegnato all'esterno dell'edificio
- Dare la precedenza, nelle vie di fuga già impegnate da altri
- Mantenere la calma, non spingere, non correre, non urlare
- Gli studenti non in classe al momento dell'evacuazione devono comunque raggiungere, secondo le vie di fuga previste dalla zona in cui si trovano, il punto di ritrovo/raccolta assegnato all'esterno dell'edificio
- Fare riferimento al personale delle squadre di emergenza per ogni necessità
- Non utilizzare in alcun caso l'ascensore
- Non rientrare per alcun motivo all'interno dell'edificio fino al cessato allarme dato dal Coordinatore dell'Emergenza



IN PARTICOLARE GLI STUDENTI....

- In caso di emergenza, all'ordine di evacuazione dell'edificio, mantenere la calma e seguire le istruzioni del docente e le procedure stabilite.
- Nell'ambito della classe sono individuati gli studenti apri-fila e chiudi-fila che operano secondo le procedure riportate nella apposita scheda e che sono state comunicate dal coordinatore di classe.



COSA EVITARE ?

IL PANICO !!!!

In situazioni di emergenza, le vittime ed i feriti che si riscontrano possono essere spesso causati da precise alterazioni nei comportamenti dovute al **PANICO**.

PANICO

s'intende una particolare condizione dell'uomo che fa perdere alcune capacità fondamentali per la sua sopravvivenza, quali **l'attenzione, la capacità del corpo di rispondere ai comandi del cervello e la facoltà di ragionamento**



Come ridurre i rischi e l'eventuale panico?



Attuando correttamente il PIANO di EMERGENZA !!!

PIANO DI EMERGENZA
ISTRUZIONI PER IL PERSONALE

CHIRQUE VERIFICHI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO DEVE IMMEDIATAMENTE INFORMARE GLI ADOETTI ALLA SICUREZZA CHE PROVVEDERANNO AD ATTIVARE LE MISURE DI SOCCORSO ADEGUATE AL CASO.

IN CASO DI INCENDIO

 AZIONARE IL PULSANTE D'ALLARME PIÙ VICINO  CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO Tel. 115
 CHIAMARE IL PRONTO SOCCORSO Tel. 118

DARE IMMEDIATAMENTE L'ALLARME, ALLONTANARE LE PERSONE PRESENTI

  SE POSSIBILE UTILIZZARE GLI ESTINTORI O GLI IDRANTI PIÙ VICINI E DIRIGENDO IL GETTO ALLA BASE DELLA FIAMMA

- METTERE FUORI TENSIONE MACCHINARI E APPARECCHI ELETTRICI
- NELLA ZONA DELL'INCENDIO E NELLE ZONE ADIACENTI FERMARE GLI IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO
- CHIUDERE PORTE E FINESTRE PER CIRCOSCRIVERE LA ZONA D'INCENDIO

IN CASO DI EVACUAZIONE
NON URLARE NON CREARE PANICO

   ABBANDONARE I LOCALI CON ORDINE, SEGUENDO I CARTELLI INDICATORI VERSO LE USCITE

 **NON USARE ASCENSORI**  **SERVIRSI DELLE SCALE**

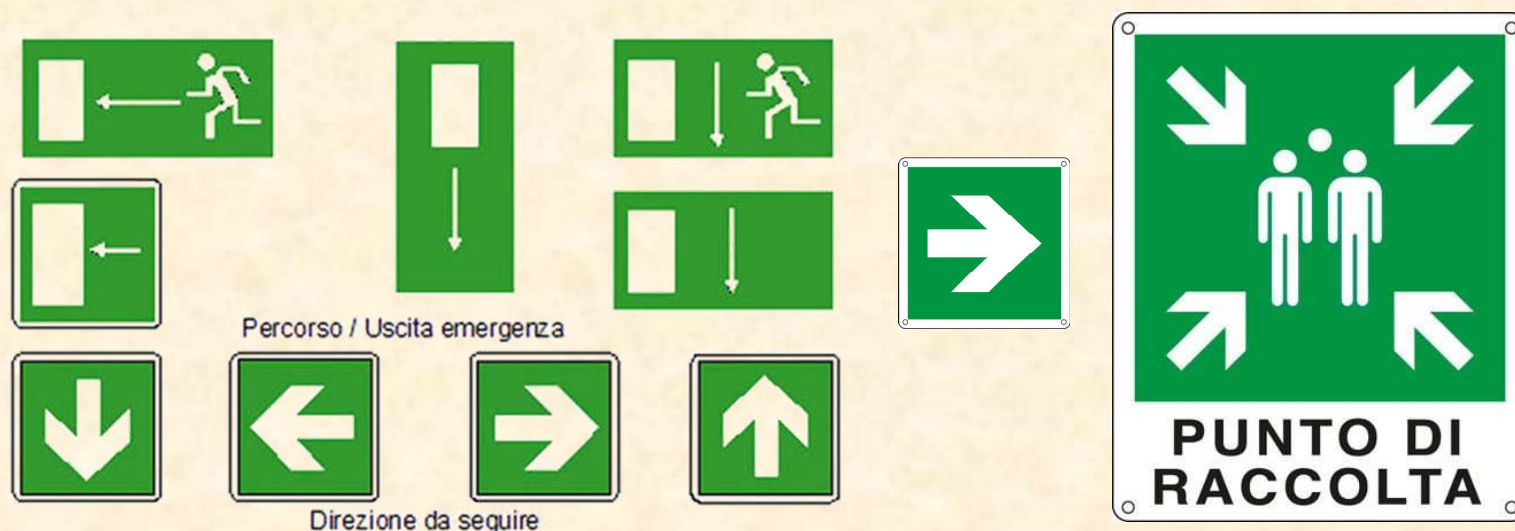
IN CASO DI EMERGENZA
AVVISARE LA PORTINERIA CENTRALE Tel.
DESCRIVENDO CON CHIAREZZA L'ACCADUTO E INDICANDO CON ESATTEZZA DOVE AVVIENE E IL TPO DI AIUTO RICHIESTO

ENTI ESTERNI		SERVIZI INTERNI	
Polizia	Tel.	Coord. emergenza	Tel.
Carabinieri	Tel.	Antincendio	Tel.
Vigili Urbani	Tel.	Pronto Soccorso	Tel.
Prefettura	Tel.	Portineria	Tel.
Centro antivaleni	Tel.	Contatti esterni	Tel.
USA - ASL	Tel.	Direzione azienda	Tel.
Azienda gas	Tel.	Servizio tecnico	Tel.
Azienda acqua	Tel.	Medico competente	Tel.
Azienda elettrica	Tel.	Manutenzione	Tel.
Rimozione auto	Tel.	Security	Tel.



ABBINAMENTO LOCALI - PERCORSO DI ESODO - AREE DI RACCOLTA

- Ogni aula o locale della scuola è abbinato ad un percorso di esodo che porta alla relativa area di raccolta.
- Prendere visione della planimetria affissa nel locale e del percorso da seguire.
- Se permangono dubbi chiedere al Coordinatore di Classe.



PUNTI DI RACCOLTA

Il Punto di Raccolta esterno individuato è il cortile che collega la Scuola con il Convitto e la Palestra, punto nevralgico e strategico da raggiungere facilmente da ogni plesso scolastico.



SEGNALI E AVVISI

Nell'attività di prevenzione viene data grande importanza alla comunicazione ed alla informazione, attuata anche mediante cartelli di segnalazione.

In generale si definisce **segnaletica di sicurezza** il sistema di segnalazione che, riferito ad una determinata macchina o situazione, trasmette mediante un colore o un simbolo, un messaggio di sicurezza.



SEGNALI E AVVISI

I cartelli di segnalazione sono divisi in cinque categorie:

DIVIETO (rotondi - pittogramma nero / bordo rosso)

PRESCRIZIONE (rotondi - pittogramma bianco / sfondo blu)

AVVERTIMENTO (triangolari - pittogramma nero / sfondo giallo)

SALVATAGGIO E SOCCORSO (verdi con pittogramma bianco)

ATTREZZATURE ANTINCENDIO (rossi - quadrati o rettangolari con pittogramma bianco)



SEGNALI DI SALVATAGGIO E SOCCORSO

- Segnale di **Salvataggio** o di **Soccorso**: un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio
- I cartelli di **Salvataggio** sono di forma rettangolare - quadrata con pittogrammi bianchi su fondo verde



ATTREZZATURE ANTINCENDIO

- Segnale per le **Attrezzature Antincendio**
- I cartelli per le **Attrezzature Antincendio** sono di forma rettangolare - quadrata con pittogrammi bianchi su fondo rosso



**GRAZIE A TUTTI PER L'ATTENZIONE
E RICORDATE SEMPRE CHE ...**



'LA SICUREZZA E' UN BENE COMUNE'



**VI AUGURIAMO UN BUON ANNO SCOLASTICO DAL
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEL
I.S.I.S.S. «ANTONIO MAGAROTTO»**

R.S.P.P. Dott. Pietro D'Achille